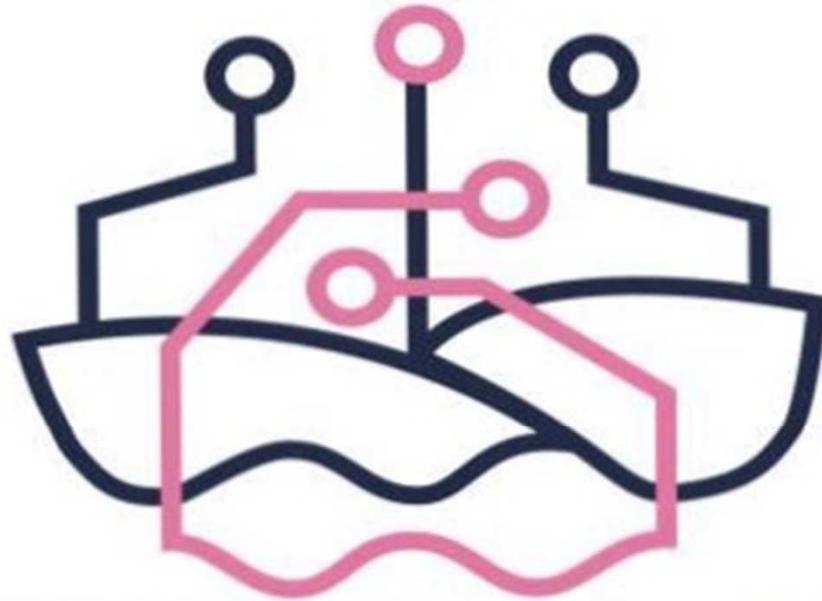




PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE



DUE RIVE PER UN PIANO



PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE



Che cosa stiamo facendo...

I Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Capraia e Limite, Cerreto Guidi stanno procedendo alla elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale, denominato

“DUE RIVE PER UN PIANO”

Si tratta di un unico strumento di pianificazione urbanistica valido per tutti e cinque i territori interessati, attraverso il quale costruire lo sviluppo futuro di tale area vasta.

Che cosa è un Piano Strutturale Intercomunale?

Il Piano Strutturale Intercomunale è uno strumento urbanistico che definisce gli obiettivi da portare avanti per il futuro sviluppo del territorio e gli strumenti e le azioni per raggiungerli in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale fanno seguito i Piani Operativi, realizzati singolarmente dai comuni.

Il Piano Operativo è uno strumento urbanistico che partendo dalle scelte di sviluppo generali individuate nel Piano Strutturale stabilisce nel dettaglio, sia nelle aree urbane che nelle aree agricole, dove, come e quanto si potrà costruire, recuperare e valorizzare del territorio in un arco temporale di 5 anni.

Perché un Piano Strutturale Intercomunale?

Perché i territori dei comuni facenti parte di questa area vasta sono legati da relazioni, dinamiche e connessioni che non possono per loro natura essere pianificate dal singolo comune (si pensi ad esempio al sistema della mobilità) ma che rendono necessaria una visione più ampia che guarda all'intero territorio.

Il primo terreno sul quale ciò deve avvenire non può che essere quello di un comune disegno urbanistico dell'Area intercomunale, nel quale l'armonizzazione delle strategie e delle azioni consenta, anche attraverso una visione unitaria, un considerevole risparmio di nuovo suolo e di dispendio energetico, primi indicatori di un più alto rispetto ambientale.

La redazione di un unico Piano Strutturale rappresenta dunque una importante occasione per realizzare in modo coordinato una visione condivisa di sviluppo futuro di tutto il territorio.

Di che cosa si occupa il Piano Strutturale Intercomunale?

Il PSI si occupa principalmente di:

- indagare, conoscere e rappresentare lo stato attuale del territorio dell'ambiente, del paesaggio e degli insediamenti;
- riconoscere, individuare e dare valore alle risorse economiche, ambientali, storiche e sociali del territorio;
- compiere scelte strategiche di assetto e sviluppo sostenibile del territorio

Da che cosa è composto?

Un PSI è composto da:

QUADRO CONOSCITIVO: Descrive lo stato attuale del territorio in tutte le sue componenti (ambientali, paesaggistiche, economiche, insediative, infrastrutturali ecc.)

STATUTO DEL TERRITORIO: Individua le risorse e gli elementi di valore del territorio e redige le regole per la loro tutela e valorizzazione

STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: definire obiettivi e strategie di lungo periodo riguardanti lo sviluppo futuro del territorio in tutte le sue componenti

Qual è il suo iter amministrativo?

Un PSI si svolge in tre fasi:

TIMELINE



Il percorso partecipativo

Per “pianificazione partecipata”

si intende un approccio che prevede un percorso di discussione organizzata in riferimento ad un progetto di competenza della Pubblica Amministrazione, mettendo in comunicazione attori e istituzioni, al fine di ottenere una rappresentazione articolata di posizioni, interessi e bisogni.

La partecipazione del Piano Strutturale Intercomunale :

Il percorso partecipativo si concentrerà tra l'avvio del procedimento e la fase di adozione del Piano.

In questa fase l'obiettivo sarà quello di :

- costruire insieme i contenuti del Piano,
- definire in modo condiviso la visione futura del territorio,
- rispondere insieme alle domande
«Come vedi il tuo territorio nei prossimi dieci/venti anni?»
«Come vorresti che fosse?»

Perché un processo partecipativo?

La costruzione di un Piano rappresenta uno dei percorsi che tocca più da vicino la vita di ogni cittadino.

Esso è infatti lo strumento con il quale si decide il futuro delle città e del territorio e si stabiliscono le regole per la tutela, lo sviluppo e il governo dell'intero territorio dei Comuni.

Tali scelte incidono sulla qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio di oggi e di domani: donne, bambini, giovani, anziani, imprenditori, agricoltori, professionisti, commercianti, artigiani, ecc.

Diventa dunque essenziale e necessario il coinvolgimento della comunità locale nella redazione del Piano.

Il percorso partecipativo del Piano Strutturale Intercomunale

La natura strategica e complessa di questo strumento di pianificazione rende necessario il coinvolgimento della popolazione nella sua elaborazione.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale, i comuni interessati accompagneranno la redazione del Piano con un percorso di confronto e di ascolto dei cittadini che verrà realizzato attraverso specifiche attività e iniziative di partecipazione attivate e coordinate dalla figura del Garante alla Partecipazione.

Il Garante dell'informazione e della Partecipazione. Chi è e di che cosa si occupa?

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione del Piano Strutturale Intercomunale è la Dott.ssa Romina Falaschi

Il Garante avrà il compito di:

- Assumere ogni necessaria iniziativa per dare attuazione alle attività di partecipazione programmate;
- Assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati;
- Assicurare la massima partecipazione e coinvolgimento della comunità locale nella redazione del Piano;
- Raccogliere idee, suggerimenti, proposte, da valutare tecnicamente e politicamente al fine soddisfare il più possibile le aspettative della cittadinanza.

Il Garante sarà il tramite, il collegamento tra i cittadini/i soggetti interessati e le Amministrazioni Comunali coinvolte.

A chi si rivolge il percorso partecipativo?

- A tutta la cittadinanza, con azioni di comunicazione e partecipazione;
- A portatori di interesse, economici e tecnici, con spazi di approfondimento mirati;
- Ai giovani, con un “processo nel processo”, un urban contest, che si svolgerà in collaborazione con le scuole superiori di secondo grado e l'Università;

A quali principi si ispira?

INCLUSIONE, IDENTIFICAZIONE E APPROPRIAZIONE

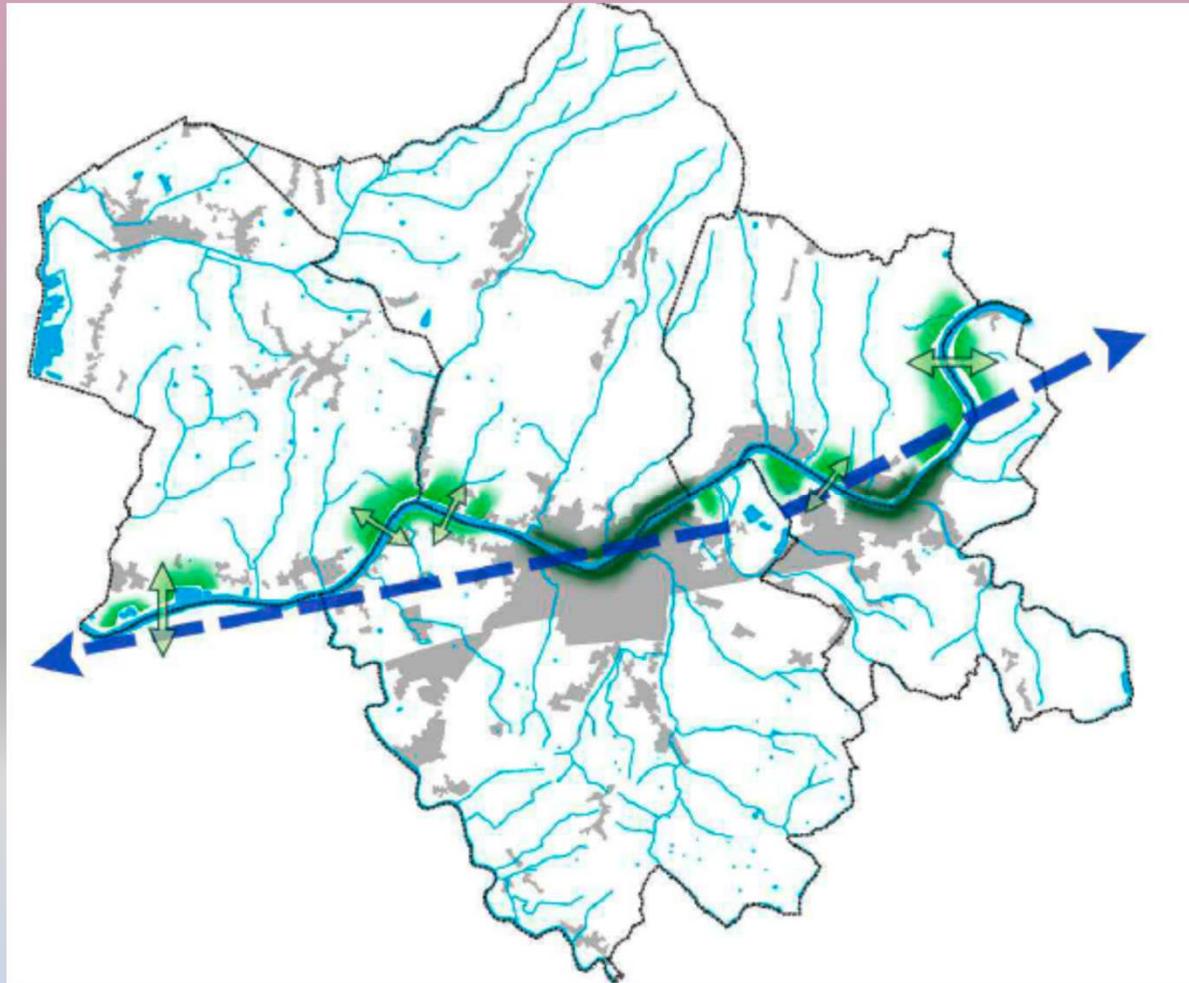
TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DIFFUSA

AGGREGAZIONE DI COMUNITÀ E PROGETTUALITÀ

Su quali temi verterà?

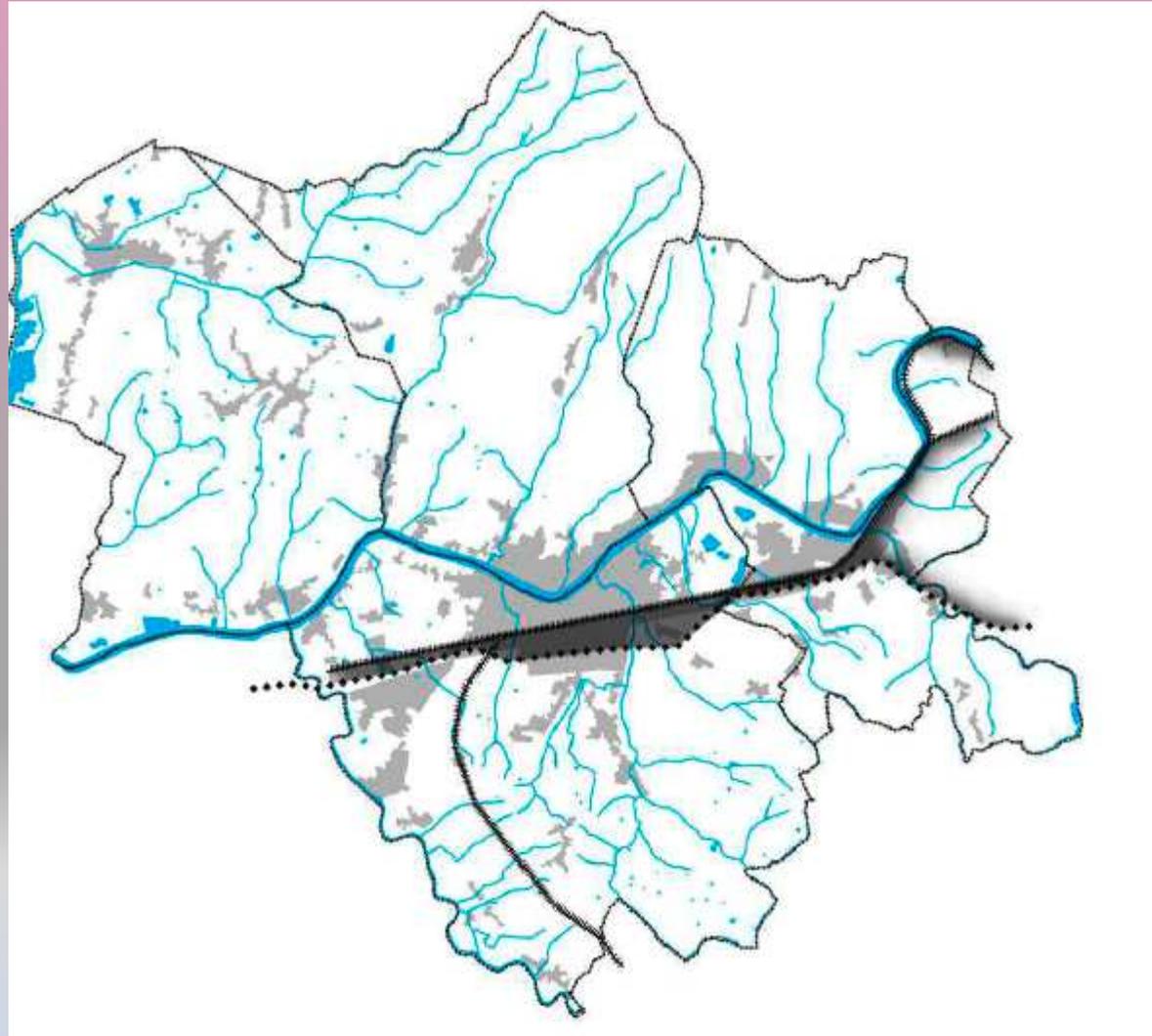
Il Piano Strutturale Intercomunale ruoterà intorno a dieci temi chiave:

1. Il Fiume che unisce



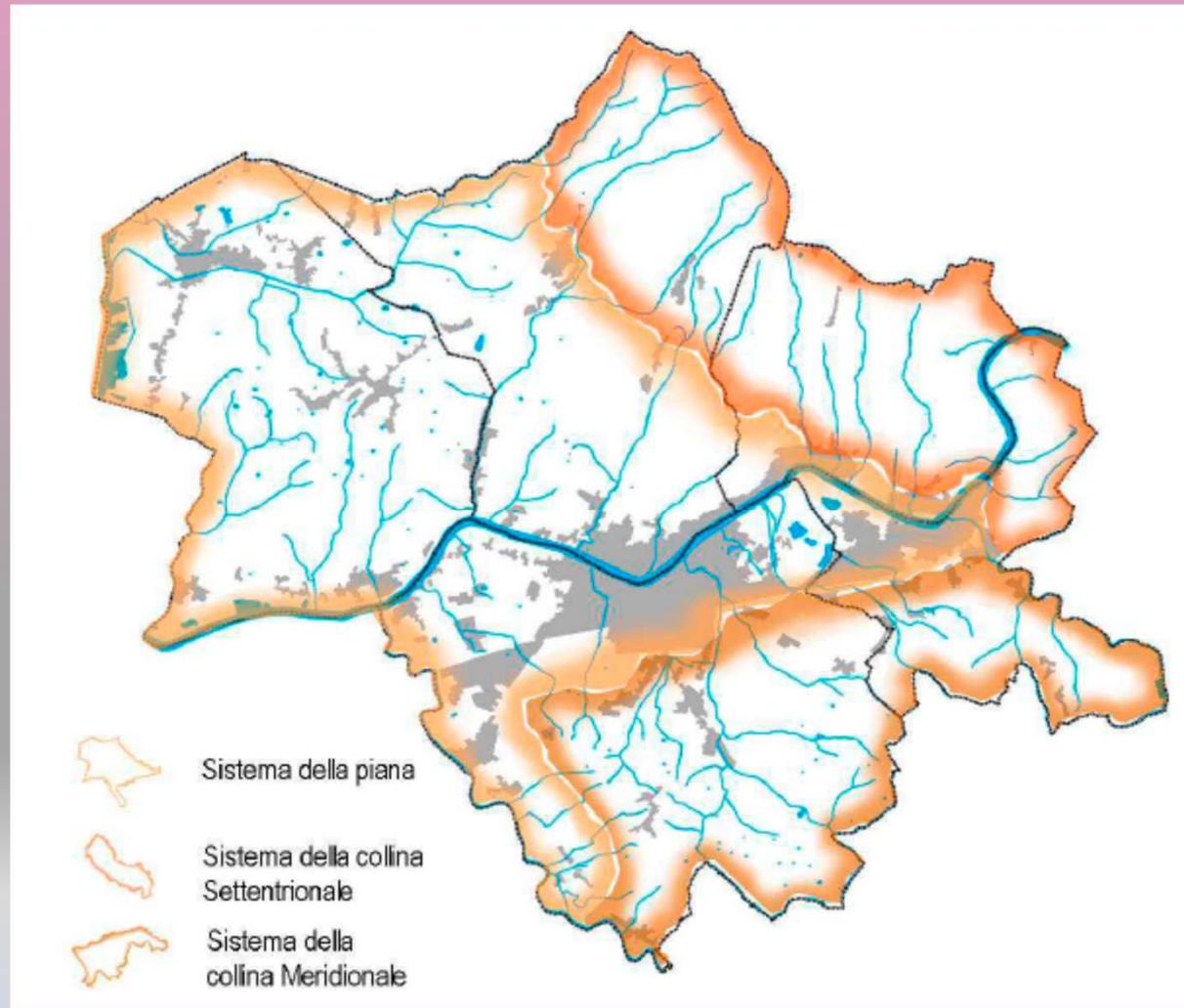
Su quali temi verterà?

2. La città tra le barriere infrastrutturali



Su quali temi verterà?

3. Un territorio, tre sistemi



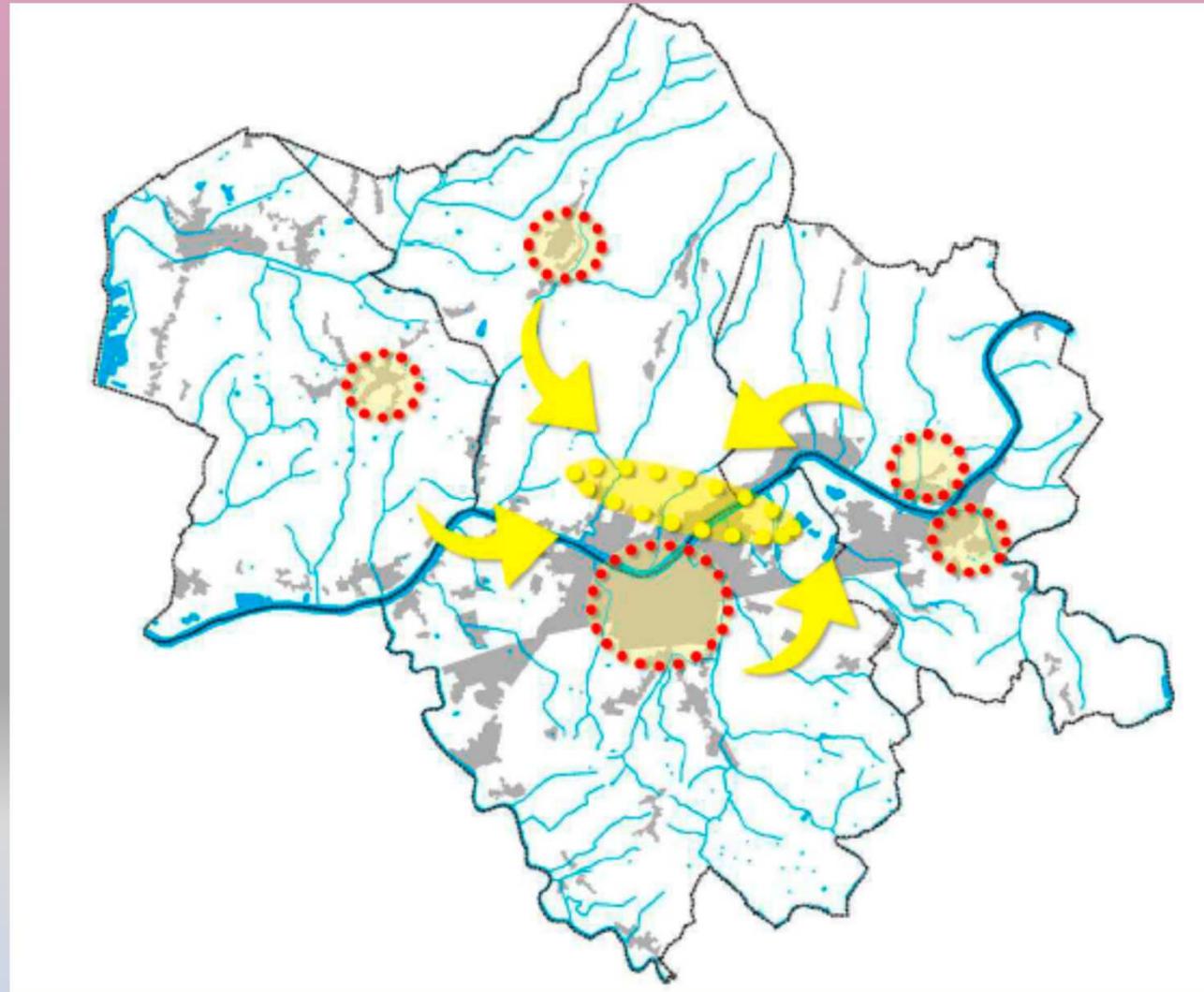
Su quali temi verterà?

4. La piana agricola – produttiva



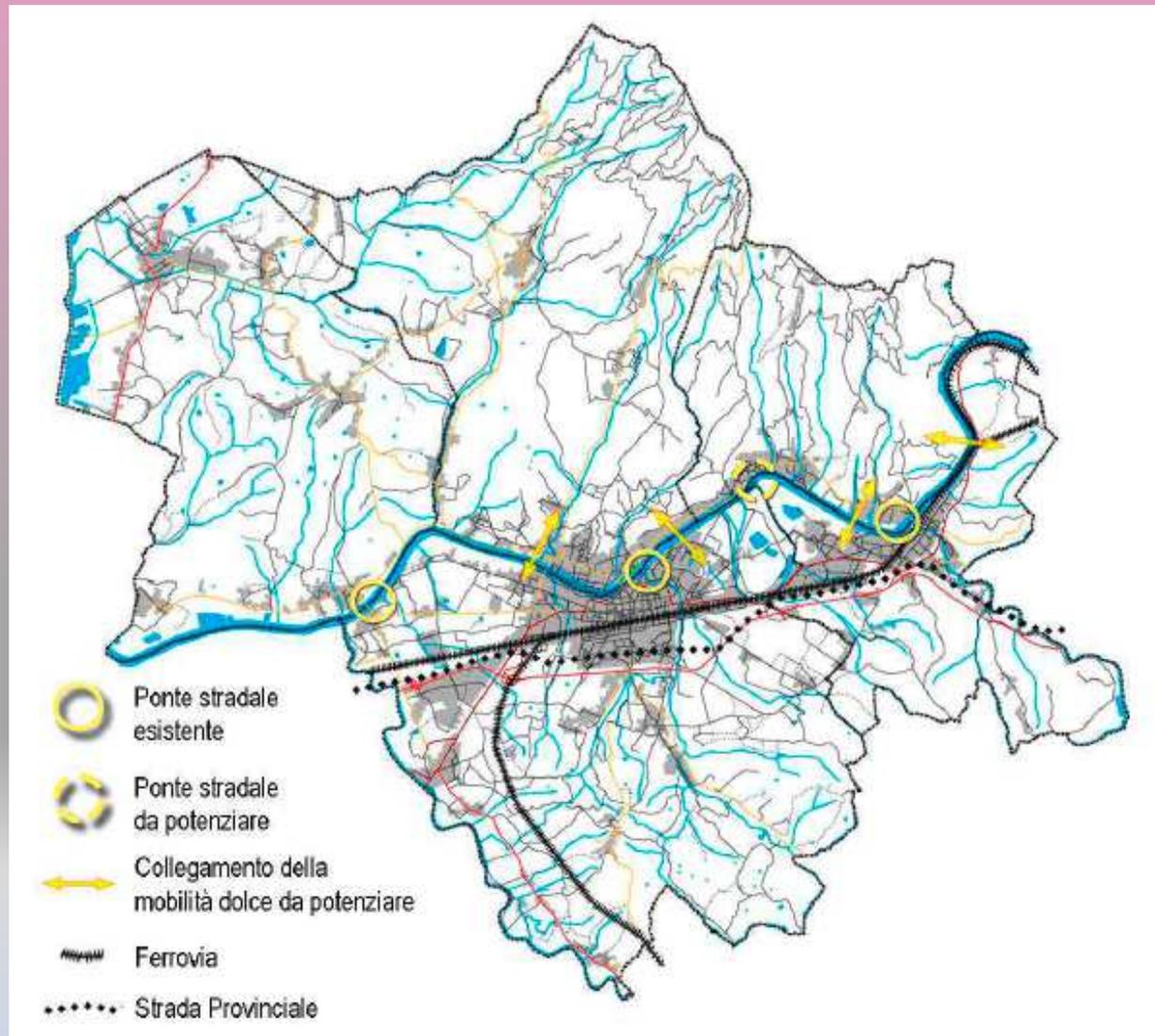
Su quali temi verterà?

5. Un polo funzionale (attrezzature)



Su quali temi verterà?

6. Una nuova connessione per il territorio (viabilità, ponti e sentieri)



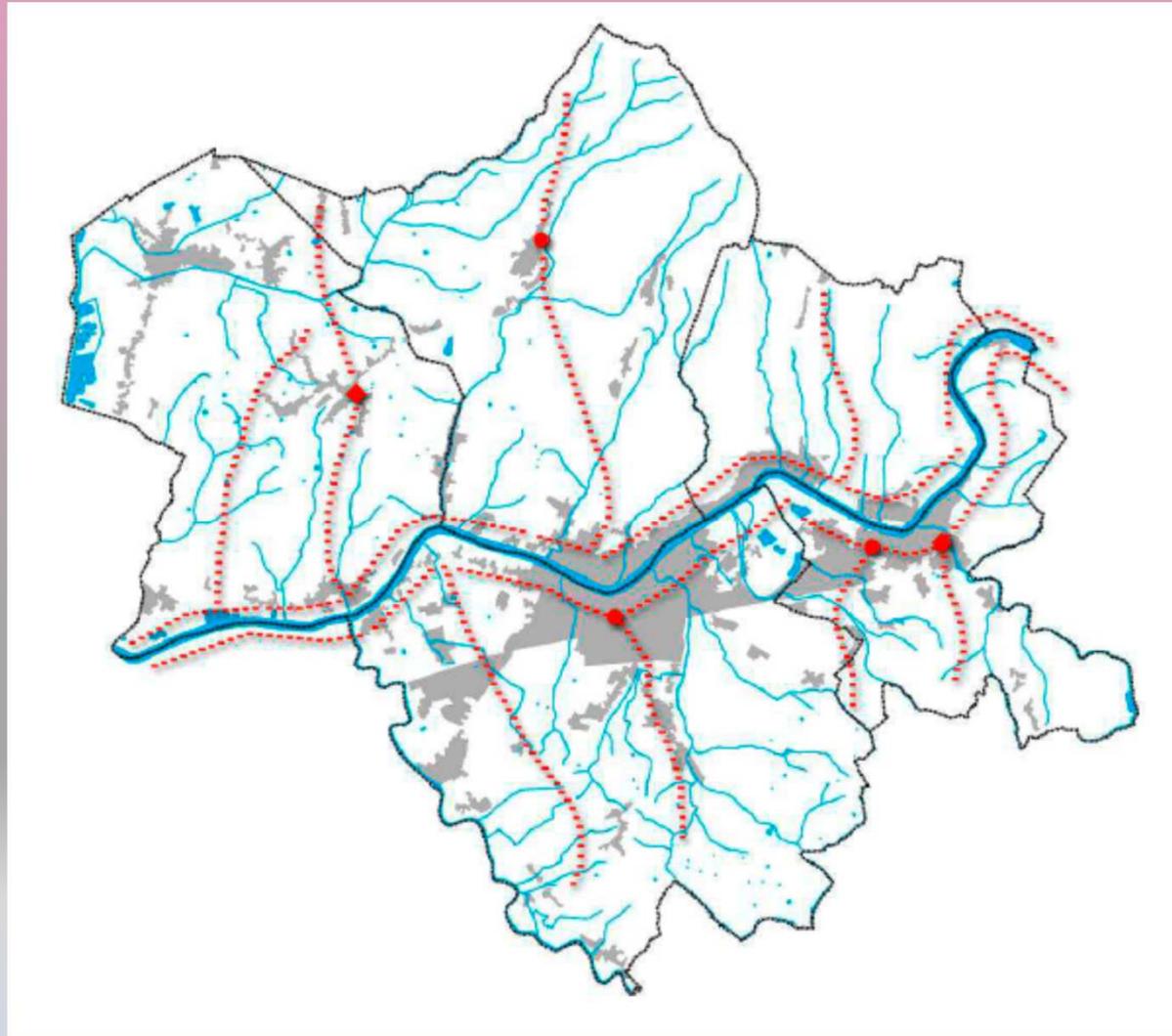
Su quali temi verterà?

7. La rigenerazione urbana



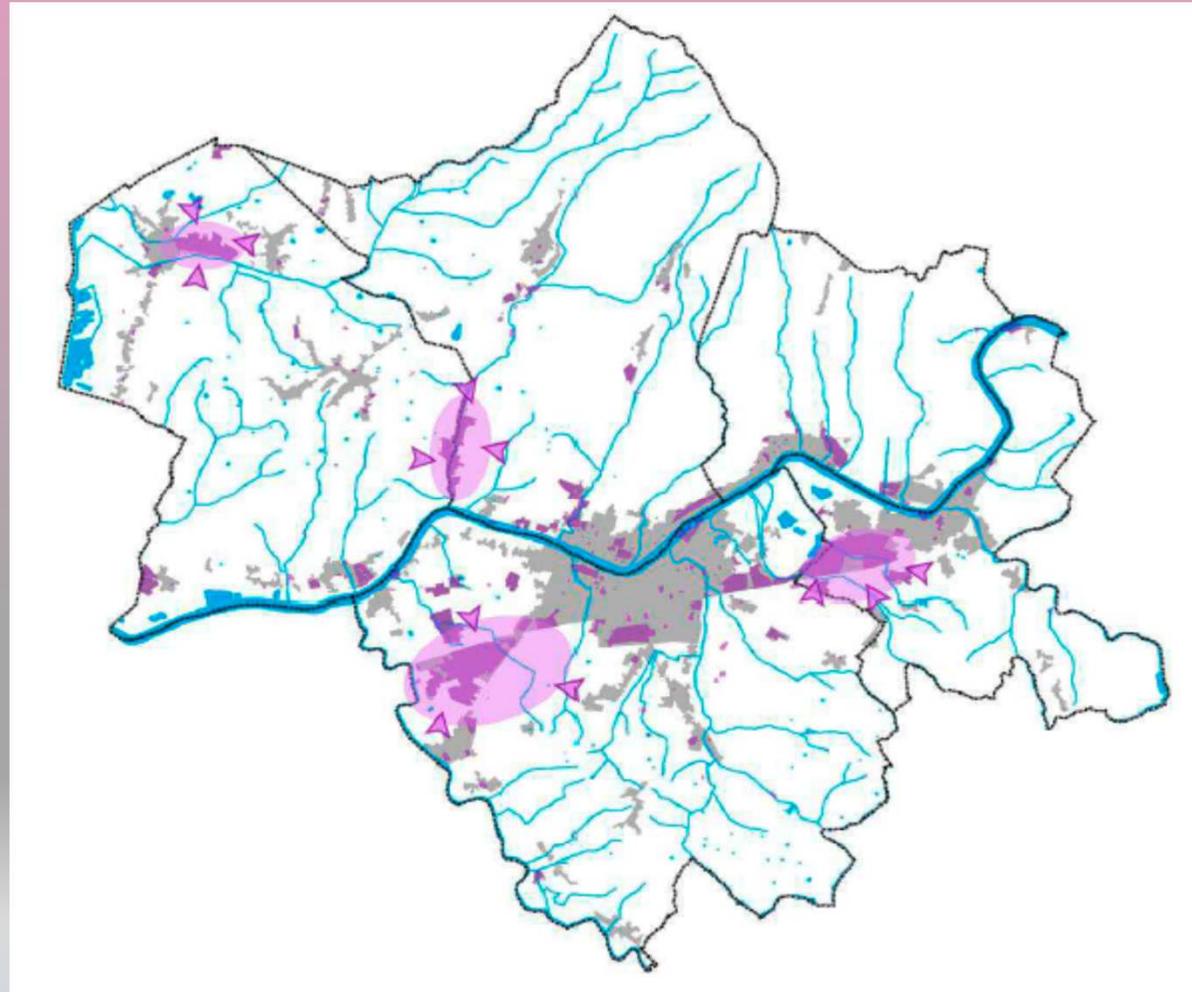
Su quali temi verterà?

8. La rete turistica



Su quali temi verterà?

9. La realtà produttiva



Su quali temi verterà?

10. Un territorio sicuro

La proposta da avanzare e sostenere nel piano strutturale intercomunale è strettamente legato alla sicurezza del territorio, affrontata da molteplici punti di vista. Il rischio idraulico è ad esempio un tema centrale per tutti e cinque i comuni, data la presenza dell'Arno e del reticolo idraulico ad esso connesso; rientrano in questo tema anche i piani di protezione civile con i quali si ritiene importante dialogare anche attraverso la razionalizzazione ed il potenziamento delle strutture comunali dedicate.

Come sarà strutturato?

Per Fasi di lavoro

Ascolto

Co
progettazione

Visione

Restituzione

Ascolto

Questa attività avrà come obiettivo quello di ascoltare e raccogliere i punti di vista:

- di testimoni qualificati, portatori di interessi attivi sul territorio mediante lo strumento dell'intervista
- dei cittadini mediante le «camminate di quartiere»; un'attività in cui i cittadini vengono invitati a visitare fisicamente il luogo e/o l'area oggetto della discussione insieme agli amministratori, ai tecnici che saranno coinvolti nell'intervento in questione e agli esperti di ascolto che gestiscono il percorso di partecipazione

Coprogettazione e coinvolgimento

Questa attività avrà come obiettivo quello di coinvolgere attivamente i futuri fruitori del piano, attraverso un percorso di coprogettazione, che verrà svolto con:

- **Point lab**, ossia postazioni mobili, “pop up” trasportabili, che verranno posizionati in spazi e luoghi pubblici facilmente accessibili

Visione

Questa attività permetterà di lavorare sui contenuti del Piano, attraverso

- **Work shop**, ossia gruppi di lavoro organizzati e coordinati su tematiche specifiche, individuate di volta in volta
- **Urban contest** per ragazzi degli istituti scolastici superiori che verranno coinvolti in attività specificatamente pensate per loro

Restituzione

Al termine del percorso, si terrà un

INCONTRO PUBBLICO

aperto a tutti, in cui verrà illustrato tutto il lavoro svolto e la sintesi di quanto raccolto ed elaborato, cui seguirà, una volta che il Piano sarà adottato, una

MOSTRA VIRTUALE

in grado di raccontarlo attraverso “carte parlanti” .

La mostra avrà anche l'obiettivo di ricondurre ad un unico nucleo il progetto di città e di territorio di cui il Piano si fa principale strumento attuatore

Quanto durerà il percorso partecipativo?

Il Percorso avrà una durata di circa 8 mesi.

Prenderà avvio nel mese di marzo 2021 per concludersi entro la fine dell'anno.

Come partecipare

Per essere coinvolti nelle diverse fasi del processo e per essere aggiornati sui diversi eventi e attività di partecipazione che avranno luogo sul territorio basterà consultare le diverse iniziative all'interno del sito di ciascun Comune coinvolto, ove sarà previsto uno spazio appositamente dedicato, che verrà aggiornato periodicamente

oppure nella sezione dedicata al Garante dell'informazione e partecipazione del comune di Empoli, Ente capofila

(<https://www.empoli.gov.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/piano-strutturale-intercomunale-delle-citta-e-territori-due-rive>)

all'interno della quale saranno pubblicate tutte le informazioni relative ad ogni iniziativa e verranno specificate le modalità di iscrizione evento per evento.

Chi contattare?

Per informazioni, domande o chiarimenti contattare il Garante al seguente indirizzo e-mail:

r.falasci@comune.empoli.fi.it

Oppure scrivere a

partecipazionePSIduerive@comune.empoli.fi.it



Grazie per l'attenzione

Il Garante per l'Informazione e la Partecipazione
Dott.ssa Romina Falaschi

